

Sicilia, prorogati i contratti dei 9mila precari della sanità

di Giada Lo Porto



L'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza ha inviato una direttiva alle aziende sanitarie e alle organizzazioni sindacali, illustrando i passaggi per le stabilizzazioni.

22 MARZO 2022

2 MINUTI DI LETTURA

AGGIORNATO ALLE 19:14

I novemila precari siciliani della sanità potranno restare in servizio fino a fine anno. La Regione, alla fine, ha deciso di prorogare tutti i contratti legati all'emergenza Covid al 31 dicembre 2022. Sarebbero scaduti tra una settimana. L'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza ha inviato una direttiva alle aziende sanitarie e alle organizzazioni sindacali, illustrando i passaggi per le stabilizzazioni. Anche se, stando alle stime dei sindacati regionali di categoria solo duemila sanitari hanno i requisiti per essere assunti subito. Gli altri devono ancora maturare i diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022.

Restano in bilico gli amministrativi che pure rientrano nel "calderone" dei settemila precari ancora senza certezze . Per il personale amministrativo infatti, al momento, la stabilizzazione è una chimera visto che non sono passati attraverso alcun concorso e sono stati contrattualizzati a seguito del clic day.

Non sono tardate le reazioni politiche. “Si tratta di una manovra politica - dicono i deputati M5s componenti della commissione Sanità all'Ars - la Regione si è mossa solo nel solco di quanto stabilito dallo Stato, cogliendo al balzo la possibilità della proroga post elezioni regionali sino al 31 dicembre 2022 e rinviando a successive norme dello Stato il destino di quanti non rientrerebbero nelle procedure di stabilizzazioni previste dalla legge. Ancora una volta la montagna ha partorito il topolino. La manovra elettorale è servita, ma è destinata a lasciare l'amaro in bocca a parecchi".

La circolare viene paragonata a «una maionese impazzita» dal capogruppo del Pd in commissione sanità dell'Ars Giuseppe Lupo. «Ci sono aspetti poco convincenti - aggiunge Lupo - come la diversità di trattamento per le diverse figure interessate».

Di certo per il personale amministrativo che in questi mesi ha garantito la sopravvivenza di hub e Usca l'unica strada rimangono i concorsi. «Accogliamo positivamente il decreto e ci piacerebbe che si immaginasse un percorso per questi precari nell'arco del triennio - osserva Raffaele Lanteri, chirurgo del Policlinico di Catania e segretario regionale aggiunto Ugl salute – In virtù delle nuove aperture di strutture in Sicilia come gli ospedali di comunità e le centrali operative, previste dal Pnrr, sarà necessaria una nuova immissione di personale sanitario e amministrativo. Penso che sia illogico non immaginare di tenere questo personale all'interno del sistema proprio in vista dei nuovi ingressi».

Prendiamo atto positivamente della direttiva appena emanata dall'assessore alla Sanità, Ruggero Razza, che prevede la proroga dei contratti dei precari Covid sino al prossimo 31 dicembre", dicono invece Luisella Lioni ed Enzo Tango, segretari della Uil e Uil Fpl Sicilia

"Alcuni contenuti lasciano sperare che il processo di stabilizzazione sia davvero reale - aggiungono - Restiamo comunque vigili e attendiamo l'incontro di giovedì prossimo in commissione sanità per meglio comprendere le strategie e i percorsi finalizzati a raggiungere questo obiettivo".

"L'atto di indirizzo con cui l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, autorizza le aziende del Sistema sanitario regionale a prorogare i contratti in scadenza dei lavoratori assunti nell'ambito dell'emergenza Covid fino alla fine del 2022 è un importante risultato che abbiamo auspicato e per il quale abbiamo lavorato a lungo". A dirlo il segretario generale della Cisl Fp Sicilia, Paolo Montera, e il segretario regionale con delega alla Sanità, Marco Corrao